

Allegato sub. A) "Controdeduzioni alle osservazioni presentate in sede di partecipazione al procedimento";

Oggetto: Recupero monumentale e riqualificazione del viale S. Camerini. 2° stralcio: Opere di completamento. Approvazione progetto definitivo in variante urbanistica (art. 24, comma 2 bis, L.R. 27/2003).

Osservazione n. 1: Presentata dai signori: **Fabio e Nicola Caregnato**.

Pervenuta in data 17.01.2014, acquisita al prot. con n. 690.

Il progetto prevede l'esproprio di una fascia di terreno per una larghezza di m. 8 prospiciente la loro proprietà. Si tratta di un fondo agricolo, posto a sud del Viale, lato est, in prossimità di via Fermi.

Con l'osservazione presentata i signori Caregnato chiedono venga accordata, in fase di esecuzione lavori, la possibilità di realizzare un passo carraio per l'ingresso al fondo agricolo, sostenendo che, pur non essendo ora visibile sul posto, di fatto l'accesso avviene dal Viale.

Controdeduzioni.

Uno dei principi del progetto di riqualificazione e valorizzazione del Viale consiste nella sua ricomposizione quale elemento unitario.

La ri-funzionalizzazione delle due fasce laterali, con la realizzazione delle due piste ciclabili e del viale alberato, porta alla necessità di evitare di interrompere l'unitarietà e funzionalità delle fasce a causa dell'inserimento di nuovi accessi carrai.

Pertanto l'Amministrazione comunale intende adottare il principio di mantenere solo i passi carrai esistenti e già autorizzati in passato, negando qualsiasi nuova richiesta, elemento vincolante anche al fine di un equo trattamento dei cittadini interessati.

Nel caso in esame, non risulta agli atti nessuna autorizzazione in riferimento all'accesso indicato e pertanto non si ritiene possibile accogliere la richiesta, questo anche in considerazione che l'accesso al fondo agricolo può (o potrà) essere effettuato anche attraverso l'area posta a sud del fondo agricolo (sempre in proprietà agli stessi).

Per tali motivazioni si respinge l'osservazione formulata.

Osservazione n. 2: Presentata dai signori **Corradin Maristella e Bettella Lorenzo**.

Pervenuta in data 19.01.2014, acquisita al prot. con n. 1276.

Il progetto prevede la chiusura della curva tra il Viale e via Fiume, al fine di ripristinare l'originaria integrità del Viale.

Conseguentemente, rimane quindi un tratto di strada chiusa al servizio delle abitazioni esistenti, con accesso da via Fiume e che si chiude con una rotatoria (nella parte terminale) per agevolare l'inversione dei mezzi in transito.

I signori Corradin e Bettella (residenti sul tratto di curva interessato dalla chiusura) hanno chiesto una revisione della posizione della rotatoria al fine di migliorare la sicurezza in ragione all'accessibilità della loro proprietà, sia carrabile che pedonale.

Chiedono inoltre di prevedere adeguate opere per il miglioramento del deflusso delle acque meteoriche nell'area in oggetto, ora soggetta a crisi in caso di abbondanti piogge.

Inoltre segnalano la necessità di poter migliorare i collegamenti ciclo-pedonali dell'area in oggetto con l'attraversamento di via Fiume per raggiungere il centro del paese.

Controdeduzioni.

Alla luce delle osservazioni pervenute si è proceduto ad una sistemazione delle previsioni progettuali, prevedendo la risoluzione delle problematiche evidenziate, quindi:

- spostando la posizione della rotatoria;
- prevedendo un idoneo sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche;
- prevedendo l'attraversamento pedonale in sicurezza su via Fiume.

Si accolgono pertanto le osservazioni formulate.

Osservazione n. 3: Presentata dal signor **Olivieri Gabriele** (Carlesso e Cattin).
Pervenuta in data 29.01.2014, acquisita al prot. con n. 1277.

Il progetto prevede il ripristino delle originarie dimensioni del Viale per una larghezza complessiva di m 24.

L'acquisizione delle aree, nel tratto di proprietà del sig. Olivieri (residente a sud del Viale, sul lato est verso via Fermi) prevede l'arretramento della recinzione esistente.

Con l'osservazione viene evidenziato che la recinzione esistente è stata a suo tempo autorizzata dal Comune e chiede venga mantenuta nella posizione attuale, questo anche al fine di evitare le spese conseguenti allo spostamento della stessa (nuova recinzione, siepe, irrigazione, contatori allacciamenti sottoservizi, elettrificazione cancelli, ecc.)

Chiede inoltre che in fase di realizzazione dei lavori venga autorizzato un secondo passo carraio per accedere al fondo agricolo, in corrispondenza dell'esistente cancello in rete metallica, originariamente non autorizzato.

Controdeduzioni.

Come già evidenziato, uno dei principi del progetto di riqualificazione e valorizzazione del Viale consiste nella sua ricomposizione quale elemento unitario, riportandolo all'originaria dimensione, che peraltro risulta necessaria per poter ospitare le nuove funzioni (piste ciclabili, filare alberato, aiuole verdi), pertanto il rispetto della larghezza di m 24 risulta fondamentale per raggiungere l'obiettivo preposto.

L'acquisizione delle fasce laterali comporta in più punti l'arretramento delle recinzioni esistenti con evidenti disagi a carico dei cittadini interessati, che vedono peraltro ridurre la disponibilità delle aree in proprietà spesso costituenti il giardino di casa.

Questo sacrificio può essere richiesto a patto vi sia un trattamento equo rispetto a tutti gli interessati, senza alcuna eccezione.

Il fatto che originariamente l'esistente recinzione sia stata autorizzata è dovuto al fatto che solo con gli studi e approfondimenti ora effettuati è stato possibile fare delle scelte (come ampiamente descritte dal progetto) che a suo tempo non potevano essere effettuate.

In riferimento alla richiesta del nuovo passo carraio, si ribadisce quanto già esposto: la ri-funzionalizzazione delle due fasce laterali, con la realizzazione delle due piste ciclabili e del viale alberato, porta alla necessità di evitare di interrompere l'unitarietà e funzionalità delle fasce a causa dell'inserimento di nuovi accessi carrai.

Pertanto l'Amministrazione comunale intende adottare il principio di mantenere solo i passi carrai esistenti e già autorizzati in passato, negando qualsiasi nuova richiesta.

Nel caso in esame, non risulta agli atti nessuna autorizzazione in riferimento all'accesso indicato e pertanto non si ritiene possibile autorizzarla.

Per tali motivazioni si respinge l'osservazione formulata.

Osservazione n. 4: Presentata dalla signora **Zanardi Carla**.
Pervenuta in data 3.02.2014, acquisita al prot. con n. 1471.

Anche in questo caso il Progetto, con l'acquisizione della fascia di 8 m, laterale alla sede stradale del Viale, prevede l'arretramento della recinzione esistente dell'abitazione posta a nord di via dell'Orto.

La signora Zanardi chiede che con l'esecuzione dei lavori venga ripristinata la recinzione con uno zoccolo in calcestruzzo.

Controdeduzioni.

Il progetto, con l'arretramento della recinzione, ne prevede il suo rifacimento e verrà inserito lo zoccolo in cls. richiesto.

Si accolgono pertanto le osservazioni formulate.

Osservazione n. 5: Presentata dal signor Trevisan Leonardo.

Pervenuta in data 7.02.2014, acquisita al prot. con n. 1761.

Il Sig. Trevisan è proprietario del fabbricato sito sul Viale, lato est, in prossimità di via dell'Orto, che ospita la rivendita di alimentari; il progetto prevede l'acquisizione della fascia di m 8, in cui ora vi sono gli accessi al parcheggio dell'attività.

Con l'osservazione si chiede:

- a) venga previsto un sistema di raccolta delle acque meteoriche del Viale affinché non vadano a scaricare sull'area privata;
- b) venga spostato il palo di sostegno (ora situato sull'area oggetto di esproprio) su cui è posizionato un faro di illuminazione del parcheggio privato e videocamera di sorveglianza;
- c) venga riconosciuta un'indennità di esproprio maggiore rispetto a quella prevista dal progetto: aumentandola da € 10 al mq, a € 20 al mq.

Controdeduzioni.

Vengono **accolte** le prime due richieste formulate (**a**, **b**): in quanto con il progetto esecutivo verrà previsto un sistema autonomo di raccolta delle acque meteoriche di pertinenza della sede stradale e delle due fasce laterali; così come verrà spostato il palo di sostegno.

Viene **respinta** la terza richiesta (**c**), in quanto si ritiene che il valore di € 10 al mq sia congruo per l'area in oggetto: non edificabile e consistente in una banchina stradale. Si consideri peraltro che tale valore è stato definito per tutte le aree oggetto di esproprio aventi le medesime caratteristiche. L'area è stata altresì sottoposta a vincolo di uso pubblico perpetuo contestualmente al rilascio di un titolo edilizio per l'ampliamento del fabbricato con destinazione residenziale